

Il beato Duns Scoto e l'Immacolata Concezione

Immacolata perché Madre del Perfettissimo Mediatore

Il dogma dell'Immacolata Concezione afferma che Maria santissima fu concepita senza peccato originale. La sua proclamazione relativamente recente (1854) è frutto di un dibattito teologico durato secoli. Un contributo fondamentale per la sua definizione fu quello del beato Giovanni Duns (1266-1308), detto Scoto perché scozzese. La dottrina del suo tempo riteneva che la Vergine Maria fosse stata santificata dopo il concepimento, mentre si trovava nel grembo di sua madre, oppure alla nascita. Si diceva infatti che la redenzione, per essere perfetta, deve riguardare tutti gli esseri umani e se solo uno è stato preservato dal peccato originale, la redenzione non è perfetta.

Per superare questi ostacoli Duns Scoto elaborò una teoria nuova, secondo la quale anche la Vergine Maria era stata redenta, ma con una *redenzione preventiva, in previsione dei meriti di suo Figlio*. Un mediatore è più perfetto se previene l'offesa, anziché placare qualcuno che è già offeso, quindi, affinché la mediazione fosse perfetta, era necessario che il Mediatore Gesù Cristo preservasse almeno qualcuno dal contrarre il peccato originale (questo è diventato noto in teologia come "argomento del Perfettissimo Mediatore"). Dato che Maria era predestinata ad essere la Madre di Gesù, era conveniente che fosse proprio lei ad essere preservata. Ecco, dunque, che la Vergine fu esente da ogni macchia originale fin dal primo istante del suo concepimento. Dio infuse la grazia santificante nella sua anima al momento stesso in cui infuse l'anima nel corpo, cosicché ella non fu mai contaminata, neppure per un istante, dal peccato originale. Con questi e altri argomenti il Beato vinse una "disputa" sull'argomento tenutasi alla Sorbona nel 1305 contro i Domenicani, alla presenza dei delegati del Papa. La finezza delle sue argomentazioni gli valse l'appellativo di "Dottore Sottile" e pose le basi per la proclamazione del dogma.

padre **Giorgio Maria Faré, OCD**

Per approfondire: «A proposito del culto all'Immacolata Concezione» in *Gli scritti di Massimiliano Kolbe eroe di Oswiecim e beato della Chiesa*, Città di Vita, Firenze, vol. III.



Il beato Duns Scoto difende l'Immacolata Concezione alla Sorbona (Chiesa della Visitazione, Ain Karem, Gerusalemme).

CALENDARIO

(9-15 dicembre 2024)

Il sett. di Avvento - Il sett. del Salterio.

9 L Ecco il nostro Dio, egli viene a salvarci. La premura e la fede degli amici di un paralitico guadagnano l'ammirazione di Gesù e la guarigione del malato. *S. Giovanni Diego C. (mf); S. Siro; S. Gorgonia.* Is 35,1-10; Sal 84; Lc 5,17-26.

10 M Ecco, il nostro Dio viene con potenza. Il Signore è sollecito verso la sorte di tutti e non vuol perdere nessuno. *B.V. Maria di Loreto (mf); S. Eulalia; S. Mauro.* Is 40,1-11; Sal 95; Mt 18,12-14.

11 M Benedici il Signore, anima mia. Gesù ci invita a unire la nostra vita alla sua, ad andare dove lui va. In lui solo troviamo ristoro. *S. Damaso I (mf); S. Sabino; S. Daniele Stilita.* Is 40,25-31; Sal 102; Mt 11,28-30.

12 G Il Signore è misericordioso e grande nell'amore. Il Battista è il precursore, il più grande fra gli uomini, ma chi appartiene a Cristo è già nel regno dei cieli. *B.V. Maria di Guadalupe (mf); B. Giacomo Capocci.* Is 41,13-20; Sal 144; Mt 11,11-15.

13 V S. Lucia (m, rosso). Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita. Gesù si duole con la sua gente, che non ascolta ma si lamenta di tutto, come bambini capricciosi. *S. Ottilia; B. Giovanni Marinoni.* Is 48,17-19; Sal 1; Mt 11,16-19.

14 S S. Giovanni della Croce (m, bianco). Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi. Il profeta Elia è simbolo del precursore del Messia, Giovanni Battista, un altro uomo di fuoco. *S. Venanzio Fortunato.* Sir 48,1-4.9-11 (NV); Sal 79; Mt 17,10-13.

15 D III Domenica di Avvento / C «Gaudete» (rosa). III sett. di Avvento - III sett. del Salterio. *S. Valeriano; B. Maria V. De Fornari.* Sof 3,14-17; Cant. Is 12,2-6; Fil 4,4-7; Lc 3,10-18. **E. Siviero**

Piccolo vocabolario dell'Avvento / 2

Speranza. Essere aperti alla speranza è proprio di chi si prepara al Natale. Questa virtù teologale non si fonda su atti di volontà o sforzi umani, ma è dono di grazia, frutto di un altro dono, la virtù teologale della fede. Per entrare nella storia di Dio, per essere suoi amici e collaboratori nel compiere le sue meraviglie, per partecipare al compimento delle sue promesse, coltiviamo la speranza, continuiamo a guardare avanti, verso la meta. Non lasciamoci ingannare, rattristare o sviare da nulla.

Promesse. La speranza ci sostiene nel cammino, ci orienta verso la meta, dà un senso alle nostre esperienze, sia quelle positive e gioiose, sia quelle negative, tristi e fallimentari. Ma questa speranza è fondata sulla certezza della realizzazione delle promesse di Dio. In Avvento la liturgia propone in abbondanza le profezie che annunciano la venuta del Salvatore. Incontra e riconosce il Salvatore chi accoglie la Parola e ne fa il sostegno della propria speranza.

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2024 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



2



IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Solennità - 8 dicembre 2024

LA DOMENICA



G. TREVISAN

«MI HA RIVESTITO DELLE VESTI DI SALVEZZA»

La tradizione ebraica vede nella nudità dell'uomo, che si nasconde dalla presenza di Dio, l'umanità rimasta priva dell'«abito di luce», dopo il peccato. Ma alla voce di Dio che chiamava («Dove sei?») ha risposto una donna: «Ecco la serva del Signore». Maria Immacolata è la «nuova Eva», che si è lasciata trovare e amare dal Signore; terra fertile tutta esposta alla luce della grazia, senza ombre o angoli oscuri.

La liturgia ci fa guardare alla sua immacolata concezione in vista del meraviglioso progetto di Dio, quello che Paolo chiama «il disegno d'amore della sua volontà». In lei, infatti, resa feconda dallo Spirito, Dio ha intessuto il nuovo abito di luce nella carne del Figlio, per rivestire l'umanità della sua bellezza intatta e primigenia. Maria Immacolata, la «Tutta bella», ci ricorda che prima di tutto c'è la grazia di Dio, c'è il suo amore gratuito a cui «nulla è impossibile». Nel suo «eccomi» ci siamo anche noi, «scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità». Nel disegno di Dio il peccato non è stato la prima parola e neanche sarà l'ultima!

Sorelle Clarisse, Monastero Immacolata Concezione - Albano L. (RM)

■ L'Avvento è andare incontro al Signore che viene: nella sua potenza e gloria alla fine dei tempi come nella fragilità di un bambino a Natale. Siamo deturpati dal peccato, ma invitati a riscoprire, per l'incarnazione del Figlio di Dio, la nostra vera identità di creature volute da Dio a sua immagine e somiglianza. Nella bellezza di Maria immacolata ci è data la prova vivente di chi eravamo e di chi siamo destinati ad essere.

ANTIFONA D'INGRESSO (Is 61,10) *in piedi*
Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio: mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come una sposa si adorna di gioielli.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, come Maria riconosciamo le grandi cose che Dio compie nella nostra vita e, fiduciosi nella misericordia del Padre, confessiamo con sincerità i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, amico dei poveri, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

– Cristo, sostegno dei piccoli, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

– Signore, premio degli umili, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Gen 3,9-15.20 *seduti*

Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.

Dal libro della Genesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] ⁹il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». ¹⁰Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». ¹¹Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». ¹²Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». ¹³Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

¹⁴Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. ¹⁵Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

²⁰L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal salmo 97/98

R Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.



Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra / e il suo braccio santo. **R**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R**

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclami il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni! **R**

SECONDA LETTURA Ef 1,3-6.11-12

In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.

14 **Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini**

³Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

⁴In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, ⁵predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, ⁶a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

¹¹In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – ¹²a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Cf. Lc 1,28) *in piedi*

Alleluia, alleluia. Rallègrati, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra le donne. **Alleluia.**

VANGELO Lc 1,26-38

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

Dal Vangelo secondo Luca
A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²⁶l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio».

³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE *in piedi*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, del-

la stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI *si può adattare*

C - Nel disegno imperscrutabile della sua volontà, Dio Padre ha scelto la Vergine Maria, predestinandola ad essere la madre del Salvatore.

Lettore - Pieni di stupore chiediamo:

R Padre, rendici figli nel tuo Figlio.

1. Per la Chiesa: lo Spirito Santo, che ha reso madre la Vergine Maria, la renda feconda di nuovi figli, generati alla grazia per mezzo del Vangelo. Preghiamo:

2. Per i potenti della terra: lo Spirito Santo, che in Maria ha riaperto al mondo la via dell'innocenza, abbatta l'orgoglio, sciolga le resistenze, ispiri gesti di pace. Preghiamo:

3. Per l'umanità smarrita a causa del peccato: lo Spirito Santo, che ha rivestito di salvezza la Vergine Maria, ci aiuti a ritrovare attraverso di lei la via del ritorno a Dio. Preghiamo:

4. Per noi, che celebriamo questa Eucaristia: lo Spirito Santo, disceso su Maria, ci trovi disponibili a lasciarci plasmare secondo il disegno d'amore del Padre. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre, che nel tuo amato Figlio ci hai benedetti e resi tuoi figli, per intercessione di Maria Immacolata fa' che possiamo essere in lui "lode della tua gloria". Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE *in piedi*

C - Accetta con benevolenza, o Signore, il sacrificio di salvezza che ti offriamo nella solennità dell'Immacolata Concezione della beata Vergine Maria, e come noi la riconosciamo preservata per

tua grazia da ogni macchia di peccato, così, per tua intercessione, fa' che siamo liberati da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Prefazio dell'Immacolata Concezione della B.V.M.: Il mistero di Maria e della Chiesa, Messale 3a ed., pag. 682.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai preservato la beata Vergine Maria da ogni macchia di peccato originale, per fare di lei, colmata di grazia, la degna Madre del tuo Figlio e segnare l'inizio della Chiesa, sposa di Cristo senza macchia e senza ruga, splendente di bellezza. Da lei vergine purissima doveva nascere il tuo Figlio, Agnello innocente che toglie i nostri peccati e sopra ogni altra creatura l'hai predestinata, per il tuo popolo, sublime modello di santità e avvocata di grazia. E noi, uniti ai cori degli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode: **Tutti - Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Grandi cose di te si cantano, o Maria: da te è nato il sole di giustizia, Cristo, nostro Dio.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE *in piedi*

C - I sacramenti che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro, guariscano in noi le ferite di quella colpa da cui, in modo singolare, hai preservato la beata Vergine Maria nella sua Immacolata Concezione. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Innalzate nei cieli (453); *Madre santa* (585). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* O Maria, tu sorgi come aurora (121). *Processione offertoriale:* Se voi avete fame (310). *Comunione:* Beata sei tu, Maria (574); Giovane donna (579). *Congedo:* Vergine del silenzio (595).

PER ME VIVERE È CRISTO

Qual è il rimedio che guarirà il nostro corpo dal veleno del peccato? È il Corpo glorioso di Cristo. Egli si è mostrato più forte della morte ed è per noi sorgente di vita. Come un po' di lievito permea tutta la pasta, così il Corpo immortale di Dio, una volta introdotto nel nostro, lo muta e lo trasforma nella sua divina sostanza.

– San Gregorio di Nissa

scintille

[A proposito del dogma dell'Immacolata Concezione] Che felicità! Ho sempre ritenuto che mancasse questo raggio al fulgore delle verità cattoliche. E una lacuna che non poteva restare nella religione.

– San Giovanni Maria Vianney (Curato d'Ars)